



Errori congiuntivi : mostrano che due manoscritti sono più strettamente connessi tra loro che con un terzo

Errori separativi : mostrano che un manoscritto è indipendente da un altro, perché il secondo contiene uno o più errori dai quali il primo è esente

Errori direttivi : tali che due copisti non abbiano probabilità di commetterli per vie indipendenti

ω = archetipo, α β = subarchetipi, E = frammento di una parte del testo

- 1) Se B è derivato esclusivamente da A, differirà da A solo nell'essere più corrotto. Il primo passo quindi è eliminare B.
- 2) Il testo di γ può essere dedotto dall'accordo di CD o dall'accordo di uno di essi con un testimone estraneo (A o α)
- 3) Il testo di β può essere ricavato dall'accordo di ACD, o di AC contro D, o di AD contro C, oppure di A o γ con α .
- 4) Il testo di α si può ricavare dall'accordo di XYZ, o di due di essi contro il terzo, oppure (se gli altri due sono in disaccordo tra loro) d'uno di essi con β .
- 5) Quando i testi dei due subarchetipi (α e β) sono stati ricostruiti non occorre più considerare le lezioni peculiari dei singoli testimoni ACDXYZ (eliminazione delle lezioni singolari)
- 6) Se α e β sono in accordo, si può ritenere che diano il testo dell'archetipo (ω). Se non lo sono, tanto l'una quanto l'altra lezione può rappresentare il testo dell'archetipo : è compito dell' *examinatio* decidere quale delle due è autentica,
- 7) Se in alcuni punti del testo disponiamo della testimonianza di un terzo ramo della tradizione (E), allora può agire il principio dei due contro uno : sul testo dell'archetipo ci saranno dubbi solo se tutti e tre sono in disaccordo o se è verosimile che due di essi siano caduti nello stesso errore indipendentemente.